



Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po



ATTI DEL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO SEGRETARIO GENERALE FACENTE FUNZIONE

Decreto n°96/2022

Parma, 02-08-2022

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA D'AZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA M2C4.3 - INVESTIMENTO 3.3 - "RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO" INSERITA NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA.

strict'>

II SEGRETARIO GENERALE FACENTE FUNZIONI

VISTO

- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. e in particolare, l’articolo 63 (*Autorità di bacino distrettuale*) del suddetto Decreto legislativo;
- il DPCM 4 aprile 2018 (pubblicato su G.U.R.I. n. 135 del 13 giugno 2018), recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”;
- lo Statuto di questa Autorità distrettuale adottato con delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza istituzionale permanente e approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26/02/2018 (G.U.R.I. n. 82 del 9 aprile 2018);
- il decreto n. 1/2022 del 14.01.2022, perfezionato con decreto n. 14/2022, con il quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo dell’Autorità distrettuale in vigore dal 15.01.2022;
- l’art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l’art. 5, c.6 del D.lgs 50/2016 in tema di vincoli agli accordi tra enti pubblici ai fini della tutela della concorrenza;

- l'art. 23, c. 5 del D.lgs 50/2016 in tema di livelli di progettazione delle opere pubbliche;

PREMESSO che

- in data 29 aprile 2021, con decisione del Consiglio dei Ministri, è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), successivamente approvato dalla Commissione Europea con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

- nel PNRR, la Missione 2 intitolata "*Rivoluzione Verde e Transizione ecologica*", consiste di 4 Componenti tra cui la C4 "*Tutela del territorio e della risorsa idrica*" per la sicurezza del territorio, intesa come mitigazione dei rischi idrogeologici, e la salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità, comprende azioni volte a rendere il Paese più resiliente agli inevitabili cambiamenti climatici e a proteggere la natura e le biodiversità;

- nella Missione 2 Componente 4 è prevista la Linea di intervento 3 "*Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine*" e, in essa, l'Investimento 3.3 "*Rinaturazione dell'area del Po*" (di seguito Investimento) che, in coerenza con le strategie nazionali e comunitarie, prevede di intervenire su un'area caratterizzata da pressioni antropiche che hanno inciso negativamente su alcuni *habitat* presenti e hanno aumentato il rischio idrogeologico;

- in data 16 novembre 2021 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/1990, approvato con decreto del Segretario Generale n. 444 del 28 ottobre 2021, tra l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), la Regione Piemonte, la Regione Lombardia, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Veneto e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AiPo), con la finalità di definire la *governance* ed attivare le collaborazioni necessarie per la realizzazione dell'Investimento "*che prevede, lungo l'asta fluviale, un insieme di interventi integrati al fine di riqualificare l'ecosistema fluviale, ridurre il rischio idraulico e idrogeologico, migliorare lo stato ecologico e tutelare gli ecosistemi e la biodiversità, quale obiettivo di interesse comune*";

- all'art. 5, l'Accordo prevede la redazione del Programma d'Azione per l'attuazione dell'Investimento, a partire dall'elenco delle aree e dei relativi interventi riportate nella scheda progetto del PNRR da aggiornare, aggiornare e/o integrare in considerazione della necessità di ricercare la maggior sinergia e convergenza possibile tra il progetto "*Rinaturazione dell'area del Po*", il "*Programma generale di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po*", la presenza delle aree di Rete natura 2000, la pianificazione distrettuale vigente e le strategie europee di riferimento per il PNRR, oltre che per tenere conto di alcuni interventi già in corso di attuazione;

- all'art. 7, l'Accordo prevede la costituzione di una Cabina di Regia, con funzioni di coordinamento e verifica delle attività per la realizzazione dell'Investimento, composta dai rappresentanti del Ministero della transizione ecologica e Segreteria Tecnica del Ministro, dai Presidenti delle Regioni interessate, dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e dal Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po; l'insediamento della Cabina di Regia è avvenuto in data 10 dicembre 2021;

- al medesimo art. 7, l'Accordo prevede la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa tra Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, Agenzia Interregionale per il fiume Po e Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, al fine di costituire un Tavolo di Lavoro per coordinare la redazione del Programma d'azione e la successiva progettazione, attuazione e gestione degli interventi, oltreché un Comitato scientifico a supporto di tali attività; tale Protocollo d'intesa, approvato con decreto del Segretario Generale n. 25 del 22 febbraio 2022, è stato definitivamente sottoscritto in data 9 maggio 2022; tuttavia, nelle more della sottoscrizione del Protocollo medesimo, il Tavolo di Lavoro si è riunito già a partire dal 28 febbraio 2022;

- all'art. 7, l'Accordo individua infine il seguente iter per l'approvazione del Programma d'Azione:

1. è compito del Tavolo di Lavoro sottoporre il Programma d'azione alla Cabina di Regia;
2. è compito della Cabina di Regia verificare la coerenza del Programma d'azione proposto e dei relativi interventi con gli obiettivi del progetto "*Rinaturazione del Po*" quale presentato nel PNRR

e approvato dalla Commissione europea, nonché con il “*Programma generale di gestione dei sedimenti alluvionali dell’alveo del fiume Po*”, la presenza delle aree di Rete natura 2000, la pianificazione distrettuale vigente e le strategie europee di riferimento per il PNRR;

3. è compito dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po approvare il Programma d’azione, ad esito della verifica di coerenza da parte della Cabina di Regia;

SPECIFICATO che

- sulla base degli obiettivi del progetto “Rinaturazione dell’area del Po” e delle indicazioni fornite nell’Accordo sopra richiamati, questa Autorità, con il contributo dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po e delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, ha proceduto alla redazione del Programma d’Azione;
- la redazione del Programma d’Azione è stata l’occasione per individuare le tematiche da considerare per una lineare e celere attuazione dell’Investimento, a partire dalle regole europee che normano l’accesso alle risorse del fondo Recovery and Resilience Facility, fino alle attività di monitoraggio successive all’anno 2026, termine ultimo per l’attuazione dell’Investimento;
- elemento centrale della fase di redazione del Programma d’Azione è stato il processo di revisione della proposta progettuale iniziale, sviluppato tramite uno stretto confronto con le Regioni e con gli Enti gestori delle Aree protette e dei Siti Natura 2000 presenti lungo il fiume Po e concretizzato nell’approfondimento degli interventi in origine proposti, nella valutazione delle possibili alternative e quindi nell’inserimento di ulteriori interventi di carattere idraulico-morfologico e naturalistico-forestale e nell’ampliamento dell’ambito di intervento all’intera asta di Po;
- in particolare, il processo di revisione della proposta progettuale iniziale ha preso a riferimento i seguenti tre livelli di analisi:
 1. congruenza rispetto agli strumenti di pianificazione vigenti (Piano Generale di Gestione dei Sedimenti del Fiume Po, PAI, Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, Piano di Gestione del Distretto del Fiume Po, Piani di gestione Aree Rete natura 2000, Direttiva Habitat, Direttiva Uccelli, Reti ecologiche),
 2. congruenza rispetto allo stato dell’area (proprietà pubbliche o private, aree morfologicamente compatibili con il rimboschimento, presenza/assenza di infestanti alloctone, etc.)
 3. analisi di sintesi circa la fattibilità tecnica ed economica degli interventi, con proposta di eventuale aggiornamento delle aree, di attualizzazione degli interventi, e relativa quantificazione e conseguente aggiornamento del quadro economico dell’Investimento;
- gli interventi che compongono il nuovo quadro del Programma d’azione, suddivisi nelle due componenti idraulico-morfologica e naturalistico-forestale, coincidono con le tipologie di intervento previste nella proposta progettuale iniziale del PNRR;
- gli esiti del processo di revisione della proposta progettuale iniziale sono riportati in apposite schede che, per ogni area, riportano una descrizione grafica e documentale degli interventi previsti, evidenziandone l’inquadramento generale, il quadro conoscitivo di riferimento e la convergenza rispetto a strumenti pianificatori e strategie europee di riferimento;
- le schede degli interventi sopra richiamate costituiscono il punto di partenza rispetto al quale dovranno essere attuate le future fasi di progettazione, realizzazione e gestione degli interventi, nonché di monitoraggio ante e post 2026; per tali fasi il Programma d’azione delinea puntuali orientamenti, oltretutto una valutazione preliminare del soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;

CONSIDERATO che

- nel rispetto della prima milestone dell’Investimento, in data 31 marzo 2022, il Tavolo di Lavoro, per il tramite di questa Autorità, ha trasmesso il Programma d’azione alla Cabina di Regia;
- a seguito dell’attività istruttoria condotta in sede di Cabina di Regia e delle conseguenti modifiche e integrazioni richieste, in data 20 luglio 2022 questa Autorità ha inviato alla medesima Cabina di Regia la versione definitiva del Programma d’Azione che tiene conto:
 - della proposta di revisione del paragrafo 7.6 - Realizzazione del progetto, e di eliminazione

del paragrafo 7.7 - Elementi di criticità e soluzioni per la realizzazione del progetto, che non è pertanto incluso nella versione finale del Programma (nota MiTE – Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare, prot. 90151 del 19.07.2022);

- della nota di chiarimento sull'ammissibilità dei cd. interventi di diaframmatura di cui alle schede di intervento 16, 49, 52 e 55 e della connessa, positiva, risposta della Commissione Europea, avvenuta, per mezzo mail, in data 13 luglio e che, pertanto, ha consentito di includere tali schede nella versione finale del Programma d'Azione;
- della nota di chiarimento inviata da questa Autorità (prot. 5930 del 20.07.2022) in relazione alla stima dei costi di esproprio e di indennità di revoca concessioni, a seguito della richiesta formulata dal MiTE – Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare (nota prot. 89715 del 18.07.2022);

- ad esito dell'attività istruttoria sopra riassunta, il Programma d'Azione, nella versione "revisione 21 luglio 2022", allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, è così composto:

Capitolo 1	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: Missione 2, Componente 4, Investimento 3.3: Rinaturazione dell'area del Po
Capitolo 2	Ambito territoriale di riferimento del Progetto "Rinaturazione dell'area del Po
Capitolo 3	Il progetto di "Rinaturazione dell'area del Po"
Capitolo 4	Governance
Capitolo 5	Processo di revisione della proposta progettuale
Capitolo 6	Schede di intervento
Capitolo 7	Orientamenti alla progettazione, realizzazione e gestione degli interventi
Capitolo 8	Orientamenti alla gestione e alla manutenzione post 2026
Capitolo 9	Processo partecipativo e comunicazione

- al Programma d'azione sono associati gli allegati ai Capitoli 5 e 6 di seguito riportati:

All. 5.1	Regole di coerenza degli interventi di forestazione naturalistica con l'assetto di progetto morfologico del fiume Po
All. 6.1	Schede di intervento
All. 6.2	Tabella di sintesi degli interventi
All. 6.3	Files vettoriali modificabili delle Aree del Programma di Azione e delle Aree di intervento (formato SHP, sistema di riferimento "WGS_1984_UTM_Zone_32N")
All. 6.4	Proposta metodologica dei criteri speditivi per la previsione degli oneri di approvvigionamento delle aree private

CONSIDERATO inoltre che

- in data 21 luglio 2022, su convocazione del MiTE – Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare, la Cabina di Regia si è riunita per esprimersi in merito alla verifica della coerenza del Programma d'Azione e dei relativi interventi con gli obiettivi del progetto "Rinaturazione del Po" quale presentato nel PNRR e approvato dalla Commissione europea, nonché con il "Programma generale di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po", la presenza delle aree di Rete natura 2000, la pianificazione distrettuale vigente e le strategie europee di riferimento per il PNRR;

PRESO ATTO che

- tutti i componenti della Cabina di Regia hanno espresso parere favorevole alla valutazione di coerenza del Programma d'Azione così come richiamato all'art. 8, comma 2, dell'“Accordo per l'attuazione della misura M2C4.3 - Investimento 3.3: “Rinaturazione dell'area del Po”;
- in relazione alle criticità attinenti alla fase di attuazione degli interventi, evidenziate da questa Autorità anche in sede di Cabina di Regia, è stato confermato da parte ministeriale l'impegno a promuovere ogni utile interlocuzione per assicurare soluzioni che possano facilitare e favorire le fasi attuative facendosi portavoce delle richieste da parte del soggetto attuatore, in linea con gli impegni assunti in sede di Accordo.
- l'approvazione del Programma d'azione da parte di questa Autorità, ad esito del parere favorevole della Cabina di Regia, costituisce atto preordinato alla stipula della convenzione tra Ministero della Transizione Ecologica e Agenzia Interregionale per il fiume Po tesa a regolamentare il finanziamento accordato al progetto per la “Rinaturazione dell'area del Po”;

SPECIFICATO che

- in considerazione del quadro esigenziale di riferimento rappresentato dagli obiettivi dell'Investimento e dalle successive indicazioni fornite dall'Accordo più volte richiamato, visti i documenti istruttori del processo di revisione della proposta progettuale iniziale sulla base delle possibili alternative e visti gli elementi tecnici del Programma d'Azione in sintesi illustrati, nella seduta della Cabina di Regia del 21 luglio 2022, questa Autorità e AiPO hanno rappresentato che il Programma soddisfa i contenuti previsti dal “documento di fattibilità delle alternative progettuali” (DOCFAP) previsto all'art. 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in relazione all'importo complessivo dell'intervento, ai fini dell'inserimento delle opere nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 3 nonché per l'espletamento delle procedure di partecipazione/dibattito pubblico;
- nell'osservanza del principio di integrazione e non duplicazione dei contenuti progettuali in ambito autorizzativo e al fine di assicurare l'attuazione dell'Investimento entro le scadenze previste dal PNRR, si ritiene, pertanto, di poter attribuire al Programma d'Azione il valore di DOCFAP, fatti salvi approfondimenti puntuali che eventualmente si dovessero rendere necessari nelle successive fasi di progettazione e autorizzazione degli interventi che saranno condotte a cura del soggetto attuatore;

DATO ATTO che l'Ing. Andrea Colombo, dirigente del Settore Tecnico Centrale 1, è Responsabile unico del Procedimento di cui al presente decreto e, che con la sottoscrizione del presente atto, attesta che non sussiste conflitto di interesse in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/90 e s.m.i.;

PRESO ATTO dei pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.10, del Regolamento di organizzazione;

AI SENSI delle disposizioni normative e regolamentari in premessa specificate;

RICHIAMATI

- il *Regolamento Generale di organizzazione e di funzionamento degli uffici* di questa Autorità di bacino distrettuale, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 18 novembre 2019 in conformità dell'art. 13, comma 3 dello *Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po* approvato con DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- in particolare, l'art. 7 del suddetto Regolamento Generale, recante “*Segretario Generale*”;
- la Nota del Ministro della Transizione Ecologica del 12 luglio 2022 (prot. AdBPo n. 5707 del 13 luglio 2022) di conferimento di incarico *ad interim* di Segretario Generale facente funzioni alla dott.sa Marta Segalini, dirigente amministrativa dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono interamente richiamate e in attuazione dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/1990, approvato con decreto del Segretario Generale n. 444 del 28 ottobre 2021 e del Protocollo d'Intesa approvato con decreto del Segretario Generale n. 25 del 22.02.2022 (entrambi stipulati tra le parti):

- 1. di approvare** il Programma d'Azione per l'attuazione della misura M2C4.3 - Investimento 3.3 - "Rinaturazione dell'Area del Po" inserita nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2. di dare atto** che il Programma soddisfa i contenuti previsti dal "documento di fattibilità delle alternative progettuali" (DOCFAP) previsto all'art. 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti), ai fini dell'inserimento delle opere nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 3 del Codice nonché per l'espletamento delle procedure di partecipazione/dibattito pubblico, fatti salvi approfondimenti puntuali che eventualmente si dovessero rendere necessari nelle successive fasi di progettazione e autorizzazione degli interventi che saranno condotte dal soggetto attuatore;
- 3. di individuare** l'Ing. Andrea Colombo, come responsabile di procedimento di cui al presente decreto;
- 4. di disporre** la pubblicazione del presente decreto ai sensi delle disposizioni del D.lgs. 33/2013.

**IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
SEGRETARIO GENERALE FACENTE
FUNZIONE
(Marta Segalini)**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82.